



modenapuntoeu
LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA

La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 03/2021

Bandi e programmi di finanziamento europei

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli europei - programmi semplici e multipli

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea sono stati pubblicati due bandi per il cofinanziamento azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli europei (programma AGRIP) realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi rispettivamente attraverso programmi semplici e multipli.

L'obiettivo di AGRIP consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'UE e in particolare: migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione europea e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione; aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'UE e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione; rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità UE; aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione europea, prestando particolare attenzione ai mercati di Paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita; ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Le attività previste sono campagne di informazione e di promozione riguardanti i prodotti e i regimi elencati all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1144/2014. L'impatto finale atteso è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'UE e/o accrescere la conoscenza dei regimi di qualità dell'Unione, ottimizzarne l'immagine e aumentarne la quota di mercato nei paesi destinatari.

Le campagne di informazione e di promozione possono riguardare le seguenti attività: gestione del progetto; relazioni pubbliche; sito web, social media; pubblicità; strumenti di comunicazione; eventi; promozione presso i punti vendita.

Beneficiari: organismi di varia natura (per maggiori dettagli si rimanda al testo del bando) degli Stati membri e dei Paesi terzi ammissibili.

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli europei (programma AGRIP) realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi rispettivamente attraverso programmi semplici:

Il bando riguarda i seguenti topic nel mercato interno: AGRIP-SIMPLE-2021-IM-EU QS; AGRIP-SIMPLE-2021-IM-ORGANIC; AGRIP-SIMPLE-2021-IM-SUSTAINABLE; AGRIP-SIMPLE-2021-IM-PROPER-DIET; AGRIP-SIMPLE-2021-IM-CHARACTERISTICS. A questi, si aggiungono i seguenti topic nei Paesi terzi: AGRIP-SIMPLE-2021-TC-ASIA; AGRIP-SIMPLE-2021-TC-AMERICAS; AGRIP-SIMPLE-2021-TC-OTHERS; AGRIP-SIMPLE-2021-TC-ORGANIC.

Cofinanziamento: copertura del 75%/85% dei costi per i beneficiari stabiliti negli Stati membri d e 70% (per i programmi semplici nel mercato interno)/ 80% (per i programmi semplici in Paesi terzi) per i beneficiari di altri Stati. La sovvenzione verrà erogata per i costi effettivi misti basati sul bilancio. Ciò significa che rimborserà solo determinati tipi di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (non i costi iscritti a bilancio).

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli europei (programma AGRIP) realizzate nel mercato interno e nei Paesi terzi rispettivamente attraverso programmi multipli:

Il bando riguarda i seguenti topic nel mercato interno: AGRIP-MULTI-2021-IM; AGRIP-MULTI-2021-IM-ORGANIC; AGRIP-MULTI-2021-IM-SUSTAINABLE; AGRIP-MULTI-2021-IM-PROPER-DIET. A questi, si aggiungono i seguenti topic nei Paesi terzi: AGRIP-MULTI-2021-TC-ALL; AGRIP-MULTI-2021-TC-ORGANIC.

Cofinanziamento: copertura dell'80 o 85% dei costi, a seconda che i beneficiari siano stabiliti rispettivamente negli Stati terzi o nei Paesi membri dell'Unione europea. La sovvenzione verrà erogata per i costi effettivi misti basati sul bilancio. Ciò significa che rimborserà solo determinati tipi di costi (costi ammissibili) e solo i costi effettivamente sostenuti per il progetto (non i costi iscritti a bilancio).

Scadenza: 28/04/2021, ore 17.00 (CET)

Fonte: [GUUE C 31/6 del 28/01/2021](#)
[GUUE C 31/27 del 28/01/2021](#)

Altre opportunità di finanziamento

Scuole di musica: al via il riconoscimento regionale per l'anno scolastico 2021/2022

Le scuole di musica potranno fare domanda per il riconoscimento regionale per l'a.s. 2021/2022.

Il riconoscimento è un intervento previsto dalla Regione Emilia-Romagna che, al fine di valorizzare e stimolare il processo di sviluppo e di rafforzamento del sistema musicale regionale, mira ad offrire riferimenti certi e qualificati alle istituzioni scolastiche, agli operatori del settore, alle famiglie e a tutti i soggetti interessati.

Le scuole di musica riconosciute, oltre ad essere inserite in un elenco che viene pubblicato sul portale E-R Scuola della Regione Emilia-Romagna, potranno presentare progetti di alfabetizzazione ed educazione musicale finanziati dalla Regione attraverso inviti e bandi dedicati.

Beneficiari: scuole civiche comunali, anche tra loro associate, enti del terzo settore, scuole private con almeno una sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna, che posseggano i requisiti essenziali di qualità definiti dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, consultabili nell'allegato A) parte integrante della Delibera di Giunta Regionale n.1291 del 2/08/2018.

Le scuole di musica già riconosciute, per gli anni successivi a quello di primo inserimento nell'elenco regionale e che intendono mantenere tale riconoscimento, dovranno inviare una dichiarazione attestante il persistere dei requisiti essenziali di qualità e prodotta esclusivamente secondo il modello Allegato 2.

L'elenco delle scuole di musica riconosciute verrà pubblicato sul portale E-R Scuola della Regione Emilia-Romagna entro la fine del mese di aprile di ogni anno.

Scadenza: 01/03/2021

Fonte: [sito della Regione Emilia-Romagna](#)

Progetti di ricerca sullo sviluppo di nuove tecnologie per il recupero, il riciclaggio ed il trattamento dei RAEE

Il bando, con un budget complessivo di € 2.000.000,00, finanzia progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie per il recupero, il riciclaggio ed il trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito RAEE). L'obiettivo è prevenire e ridurre gli impatti negativi derivanti dalla produzione e gestione dei RAEE, attraverso l'incentivazione di un uso efficiente ed ecocompatibile delle risorse (materie prime), con particolare attenzione al recupero, al riciclaggio ed alla ottimizzazione del ciclo di vita dei materiali, attraverso:

- lo sviluppo ed il potenziamento della circolarità nella gestione dei rifiuti, favorendo l'effettivo reimpiego degli stessi in nuovi cicli produttivi in sostituzione della materia prima vergine;
- l'incentivazione della riproduzione su scala industriale di tecnologie innovative e sostenibili dal punto di vista ambientale per il trattamento di materiali provenienti da prodotti complessi (multimateriali o compositi) a fine vita, favorendo l'adozione da parte del sistema industriale dei materiali così ottenuti per il loro riutilizzo nel ciclo produttivo di prodotti nuovi;
- l'incentivazione della gestione dei RAEE, tenuto conto della responsabilità estesa del produttore prevista dal D.Lgs. n. 49 del 2014 e dal D.Lgs. n. 152 del 2006.

I progetti proposti per il cofinanziamento devono essere caratterizzati da elevata replicabilità e dalla possibilità di un rapido trasferimento dei risultati all'industria per l'attuazione degli interventi stessi.

Beneficiari: organismi di ricerca singoli o associati, anche in forma temporanea, con altri soggetti pubblici o privati.

Cofinanziamento: Copertura fino al 50% delle spese eleggibili, per un importo compreso tra € 100.000,00 ed € 300.000,00.

Scadenza: entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare **(20/01/2021)**

Fonte: [sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare](#)

Interventi volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza

Con un budget complessivo di € 1.000.000,00, il presente avviso fa riferimento agli interventi previsti all'art. 26-bis del D.L. n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero

degli uomini autori di violenza.

In particolare, è previsto il finanziamento di progetti volti esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini che perpetrano la violenza.

Beneficiari: Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, anche in forma associata tra loro e/o con gli enti locali ovvero con le associazioni operanti nell'ambito del recupero degli uomini autori di violenza.

Cofinanziamento: compreso tra € 10.000 ed € 50.000.

Scadenza: 20/04/2021

Fonte: sito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Notizie

La Commissione europea vara un nuovo Impegno per un consumo verde

Il 25 gennaio scorso, la Commissione europea ha varato un nuovo Impegno per un consumo verde, la prima iniziativa realizzata nell'ambito della nuova agenda dei consumatori.

L'impegno per un consumo verde rientra nel patto europeo per il clima, un'iniziativa a livello UE col quale si invitano i cittadini, le comunità e le organizzazioni a partecipare all'azione per il clima e a costruire un'Europa più verde.

Con la loro firma, le prime imprese aderenti si impegnano a intensificare il loro contributo alla transizione verde. Gli impegni sono stati messi a punto congiuntamente dalla Commissione e le imprese. Questi impegni mirano a intensificare il contributo a una ripresa economica sostenibile e rafforzare la fiducia dei consumatori nelle prestazioni ambientali delle imprese e dei prodotti. Il gruppo Colruyt, Decathlon, il gruppo LEGO, L'Oréal e Renewd sono le prime imprese pioneristiche a partecipare a questo progetto pilota.

I risultati di questi impegni per un consumo verde saranno valutati tra un anno, prima dell'adozione delle misure successive.

L'impegno per il consumo verde si basa su un insieme di cinque impegni fondamentali:

- calcolare l'impronta di carbonio dell'impresa, catena di approvvigionamento compresa, avvalendosi della metodologia di calcolo o del sistema di gestione ambientale messi a punto dalla Commissione e stabilire procedure adeguate improntate al dovere di diligenza al fine di conseguire riduzioni dell'impronta in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi;
- calcolare l'impronta di carbonio di determinati prodotti di punta dell'impresa, utilizzando la metodologia approvata dalla Commissione, e conseguire riduzioni dell'impronta dei prodotti selezionati, rendendo pubblici i dati dei progressi realizzati;
- aumentare la quota dei prodotti o servizi sostenibili nelle vendite totali dell'impresa o del comparto aziendale selezionato;
- assegnare una parte della spesa destinata alle relazioni pubbliche dell'impresa alla promozione di pratiche sostenibili in linea con l'attuazione, da parte della Commissione, delle politiche e delle azioni del Green Deal europeo;

- assicurare che le informazioni sulle impronte di carbonio dell'azienda e dei prodotti fornite ai consumatori siano facilmente accessibili, precise e chiare, e mantenerle aggiornate nel caso di eventuali riduzioni o aumenti di tali impronte.

Fonte: [sito della Commissione europea-Sala stampa](#)

Libro verde sull'invecchiamento demografico

Lo scorso 27 gennaio, la Commissione europea ha presentato un Libro verde con cui dà avvio a un dibattito politico generale sulle sfide e le opportunità insite in una società europea che invecchia e nel quale descrive gli effetti che questa marcata tendenza demografica produrrà sull'economia e sulla società europee.

Con questo documento la Commissione invita gli europei a esprimersi sulle opportune risposte a questa tendenza, partecipando a una consultazione pubblica che **resterà aperta 12 settimane**.

Il Libro verde inquadra il dibattito sull'invecchiamento della popolazione, indicando velocità e portata dell'evoluzione demografica nella società europea, di cui rileva gli effetti sulle diverse politiche, evidenziando nel contempo le domande che dobbiamo necessariamente porci al riguardo.

Sono contemplati tutti gli aspetti, dalla promozione di stili di vita sani e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, al rafforzamento dei sistemi sanitari e assistenziali per rispondere ai bisogni di una popolazione più anziana. Il Libro verde pone in risalto la necessità di convogliare più persone nella forza lavoro e le possibilità di creare occupazione e vaglia gli effetti dell'invecchiamento demografico in termini di carriera, benessere, pensioni, protezione sociale e produttività degli europei.

Il Libro verde considera l'intero arco della vita, poiché l'invecchiamento demografico produce un impatto universale su tutte le generazioni e in tutte le fasi della vita. Rileva così l'importanza di trovare il giusto equilibrio tra soluzioni sostenibili per i regimi di protezione sociale e rafforzamento della solidarietà intergenerazionale.

Fonte: [sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Studio sull'apprendimento a distanza: lezioni dal COVID-19 e la via da seguire

Uno studio recentemente pubblicato dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea sulle pratiche scolastiche durante la pandemia di coronavirus mostra che l'istruzione a distanza a tempo pieno può acuire le disuguaglianze esistenti e spesso non permette un adeguato monitoraggio delle prestazioni e del benessere degli studenti. I risultati del rapporto si basano su uno studio qualitativo (relativo al periodo giugno-agosto 2020) in cui sono stati intervistati 150 dirigenti scolastici, insegnanti, studenti e genitori dell'istruzione primaria e secondaria in cinque Stati membri dell'UE (Belgio, Estonia, Grecia, Italia e Polonia).

Gli argomenti discussi con i partecipanti allo studio riguardavano la loro esperienza e le percezioni su: accesso ineguale all'istruzione; strumenti di apprendimento e contenuti disponibili e messi in atto attraverso misure urgenti; competenze digitali e sociali per affrontare l'apprendimento a distanza; valutazione e certificazione dei progressi di apprendimento degli studenti, così come il loro benessere psicologico.

Fonte: [sito di Eurodesk](#)

Successo delle prime obbligazioni SURE dell'UE emesse per il 2021

La Commissione europea ha emesso obbligazioni sociali per un valore di 14 miliardi di euro a titolo dello strumento SURE dell'Unione europea per contribuire a preservare i posti di lavoro e a proteggere i lavoratori. L'emissione comprendeva due obbligazioni, una da 10 miliardi di euro con scadenza a giugno 2028 e una da 4 miliardi di euro con scadenza a novembre 2050.

Vi è stata una forte domanda da parte degli investitori, il che ha consentito ancora una volta alla Commissione di ottenere condizioni di prezzo assai favorevoli. Tali condizioni sono trasferite direttamente agli Stati membri dell'UE, che riceveranno in prestito importi maggiori delle somme che dovranno rimborsare.

Le banche cui si è appoggiata la Commissione europea per questa operazione (che hanno agito congiuntamente come banche capofila) sono Barclays, Commerzbank, Deutsche Bank, Goldman Sachs Bank Europe SE e Landesbank Baden-Württemberg (LBBW).

Si tratta della quarta emissione obbligazionaria nell'ambito del programma SURE dell'UE. Finora, grazie alle prime tre emissioni tra la fine di ottobre e la fine di novembre dello scorso anno, 15 Stati membri hanno ricevuto quasi 40 miliardi di euro sotto forma di prestiti back-to-back.

La Commissione continuerà ad emettere obbligazioni a titolo del programma SURE per tutto il 2021, fino ad arrivare al massimale disponibile di 100 miliardi di euro.

Nel 2021 la Commissione raccoglierà, a nome dell'Unione, almeno 62,9 miliardi di euro nell'ambito dei suoi programmi di prestito esistenti SURE, meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MESF) e assistenza macrofinanziaria (AMF). Inoltre, prevede di dare il via ai prestiti nell'ambito di Next Generation EU, lo strumento per la ripresa da 750 miliardi di euro per contribuire a costruire un'Europa più verde, digitale e resiliente.

Fonte: [sito della Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Webinar IL FUTURO DA PRE(te)NDERE PER I GIOVANI

Data: 29/01/2021

Luogo: online

Si tratta del primo di tre eventi dedicati al piano per la ripresa dell'Europa, *NextGenerationEU*, organizzato dall'ufficio di collegamento a Milano del Parlamento europeo, in collaborazione con Netweek.

Ogni incontro si occuperà di approfondire un tema legato al Piano, insieme a deputati europei, stakeholder del settore e ospiti, discutendo nello specifico di: giovani, digitalizzazione e ambiente.

Ai giovani è dedicato lo sguardo sulla ripresa europea e italiana. L'UE punta, infatti, a rafforzare la garanzia per i giovani, il futuro dell'istruzione e formazione professionale dell'Unione, rinnovare lo slancio per gli apprendistati, introdurre misure aggiuntive, sostenendo l'occupazione giovanile.

Questi alcuni esempi di azioni che l'UE può sostenere: sovvenzioni di avviamento e prestiti per giovani imprenditori, sistemi di tutoraggio e incubatori di imprese, bonus per le

PMI che assumono apprendisti, formazione in materia di gestione della carriera nell'ambito dell'istruzione formale, investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie dell'apprendimento digitale.

Per partecipare sarà sufficiente registrarsi a [questo link](#) il 29 gennaio e collegarsi alle ore 17.

Fonte: [sito di Eurodesk](#)

Cosa fa l'Unione europea per sostenere la mobilità sostenibile: progetti finanziati e prospettive future

Data: 18/02/2021 e 25/02/2021

Luogo: online

Organizzato dal Centro Europe Direct Roma Innovazione operativo presso Formez PA e promosso e sostenuto da Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG Regio) della Commissione europea, il ciclo di webinar *"Cosa fa l'Unione europea per sostenere la mobilità sostenibile: progetti finanziati e prospettive future"* ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei cittadini italiani sull'importanza della politica di coesione e sul relativo impatto sulla nostra vita quotidiana, con particolare riferimento al tema della mobilità sostenibile.

Il ciclo, articolato in due incontri, da un lato offrirà una panoramica dei progetti più significativi finanziati fino ad oggi nell'ambito delle politiche di coesione nel settore della mobilità sostenibile, dall'altro, illustrerà le opportunità di finanziamento per il periodo di programmazione 2021-2027 per promuovere, in coerenza con il Green Deal, tecnologie rispettose dell'ambiente, maggiore sostegno all'industria nell'innovazione, introduzione di nuove forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane e una maggiore decarbonizzazione del settore energetico.

L'evento del 18 febbraio dal titolo ***"Il sostegno della UE alle città per uno sviluppo urbano sostenibile"*** mira, in particolare, ad illustrare come l'UE collabora con le città per sviluppare una politica sostenibile in materia di mobilità urbana, sostenendo anche sistemi efficienti di trasporto pubblico e una buona connettività a livello nazionale, con il fine ultimo di migliorare la qualità della vita nelle città, promuovendo soluzioni di mobilità attiva, come gli spostamenti a piedi e in bicicletta, e garantendo una buona accessibilità per residenti e pendolari.

L'evento del 25 febbraio dal titolo ***"Esperienze regionali a confronto nell'attuazione di progetti nel settore della mobilità sostenibile co-finanziati con i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)"*** intende presentare cosa l'Unione europea ha finanziato nelle diverse Regioni italiane con i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per promuovere una mobilità più sostenibile e contribuire così alla riduzione delle polveri sottili, in particolare le emissioni di biossido d'azoto, delle quali i mezzi di trasporto, sia pubblici che privati, sono i principali responsabili.

Fonte: [sito di Europa Formez](#)

Verso la transizione ecologica. L'economia sociale in tempo di sfide ambientali e di cambiamento climatico

Data: 25/02/2021

Luogo: online

L'evento online *“Verso la transizione ecologica. L'economia sociale in tempo di sfide ambientali e di cambiamento climatico”*, è parte del ciclo di 8 eventi per la *“Strada digitale per Mannheim”*, in preparazione dello *“European Social Economy Summit”* di Mannheim del 26-27 Maggio 2021.

Gli eventi di questo ciclo si concentrano su tematiche specifiche per collegare i diversi attori dell'economia sociale in Europa in un formato altamente interattivo, e presentare le migliori pratiche e i casi d'uso, oltre a fornire informazioni di prima mano nelle sessioni interattive di tutti gli attori del cambiamento in tutta Europa.

È prevista la partecipazione di portatori d'interesse da vari campi, inclusi rappresentanti di alto livello della Commissione europea, industria, imprenditoria e PMI, per partecipare alle sessioni tematiche e workshop interattivi di approfondimento e discussione relativi alle politiche europee e nazionali, buone pratiche e casi studi.

L'evento è in lingua inglese.

Si ricorda che lo *“European Social Economy Summit”* (#EUSES) è una conferenza organizzata congiuntamente dalla Commissione europea e dalla città di Mannheim il 26 e 27 maggio 2021, con l'obiettivo di rafforzare l'economia sociale in Europa e di evidenziare il suo contributo allo sviluppo economico, all'inclusione sociale e alle transizioni verdi e digitali.

Fonte: [sito di Europa Formez](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

